

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Ufficio di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 16

La legge sull'emigrazione

Sulla discussione della legge sull'emigrazione prendono la parola gli on. Di Marzo che rileva non essere giusto che le spese gravino solamente sull'emigrato transoceanico e combatte considerandola illusoria e proposta di far pagare una tassa di lire 2 a coloro che richiedono il passaporto per emigrare in Europa e l'on. Cavagnari che si compiace della legge ed osserva al Ministro che in materia bisogna tenere stretti i cordoni della borsa.

Ultimo l'on. Cabrinati osserva che il progetto di legge è assai meschino cosa in confronto con le ripetute promesse fatte dal Governo durante parecchi anni circa una radicale riforma della legge sull'emigrazione.

Dice che l'emigrazione è per noi un fatto costante, anzi un fenomeno caratteristico. Afferma che tra il semplicismo di quelli che vedono soltanto i danni dell'emigrazione e il semplicismo degli altri che ne scorgono soltanto i benefici, gli studiosi vedono che vi sono insieme vantaggi e pericoli con prevalenza dei primi.

A tutti risponde l'on. Di San Giuliano ministro degli esteri che annunzia che il Governo proporrà un emendamento per abbandonare la tassa di due lire sui passaporti accordando alcune facilitazioni ferroviarie agli emigranti anche singoli (commetti) e sostituendo una tassa di due lire sopra i biglietti ferroviari.

Interrogazioni

Nei pomeriggio la Camera, in attesa del discorso del Ministro della Marina, ha la noia di ascoltare parecchie interrogazioni di relativo valore fatte da Aguglia e Libertini.

Si riprende poi la discussione sul Bilancio della Marina

Cavagnari dichiara di avere udito con patriottico compiacimento le dichiarazioni dell'on. Bettolo esprimendo piena fiducia negli uomini preposti alla nostra difesa navale.

Afferma indispensabile mettere la nostra armata in condizioni di poter da sola fronteggiare il nemico; ma per lo immenso sviluppo delle nostre coste è necessario che l'armata nostra batta le navi straniere in alto mare lasciando alle forze terrestri la difesa costiera e dimostrando così la potenza nostra.

Cardoni Vincenzo fa pure alcune osservazioni e raccomanda che le nostre navi più frequentemente tocchino i porti esteri trattenendosi particolarmente in quelli ove esistono antiche tradizioni o forti colonie italiane.

Il discorso del Ministro

Tra l'attenzione più viva della Camera parla quindi il Ministro della Marina on. Leonardi che comincia col dichiarare che alla ripresa dei lavori parlamentari presenterà, d'accordo col ministro del Tesoro un apposito disegno di legge tendente a risanare completamente il bilancio della marina.

Polemizza coi vari oratori che discutono il bilancio, dimostrandosi amabile ed accorto... nello sfuggire le insidie delle principali e vitali questioni della Marina italiana.

Conchiude dicendo che spera di avere consenziente la Camera, assicurandola che la sua benevolenza sarà da lui interpretata come incitamento a perseverare nel lavoro per spingere la nostra Marina a quel grado di potenza, che è nel voti del Parlamento e del Paese e che ha costituito l'aspirazione costante di tutta la sua vita, (vive approvazioni, moltissimi deputati vanno a congratularsi col l'oratore).

Il bilancio approvato

Rapidamente si esaminano gli articoli del bilancio, che viene approvato insieme allo stanziamento complessivo. La seduta è tolta alle ore 7,25.

Chiusura della Camera ad esercizio provvisorio

L'organo giolittiano, l'«Affer» di Roma, non crede che la Camera possa prendere le vacanze a luglio inoltrato. «Se la Camera non si chiude il due luglio, al massimo, si andrà sino al nove; oltre questo termine, dice, è utopia. Calcolato anche il seduto mattutino che saranno tre per settimana, avremo quindi disponibili venticinque o trenta sedute e non più. In queste dubitiamo che si riescano a smaltire tutti i bilanci, tanto più che vi sono disegni di legge urgentissimi che non si possono rimandare a novembre per il disastroso effetto politico che si produrrebbe nel paese se non fossero di-

scussi ed approvati in questo scorcio di sessione dai due rami del Parlamento noi dunque dubitiamo che si possa arrivare a discutere per il trenta giugno gli otto bilanci, degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e telegrafi, dell'istruzione pubblica, delle finanze, della giustizia e delle entrate; e giunti al trenta giugno abbiamo il termine fatale dopo di che si cade nell'esercizio provvisorio.

Quali bilanci saranno destinati a cadervi? Non è dato prevederlo; noi facciamo voti che siano pochi e per poco tempo, cioè fino a che il Senato non li abbia approvati, tanto più che, a quanto si dice, nelle aule severe di Palazzo Madama questa volta si vorrebbe discuterli ampiamente e non pro forma come per il passato.

L'esercizio provvisorio, è il maggior disordine che possa avvenire in un'amministrazione, e soltanto chi non conosce la funzione dei bilanci nei governi parlamentari e l'andamento di un'azienda pubblica, può non comprendere ed apprezzare i danni politici ed amministrativi.

Di chi la colpa?

Voci di protesta contro il Vaticano

A Roma vive od insigne nei seminari il gesuita De Luca, intimo di Pio X e di Merry del Val: Nel suo manuale di diritto ecclesiastico sostiene in favore della Chiesa papista il diritto della spada, di uccidere gli eretici.

L'opinionista professore alla propaganda, rettore del Collegio di S. Alessio Falconieri, membro della Commissione biblica, chiamato dalla Udine di Pio X a stabilire o pubblicare il diritto canonico scrisse nel suo recente libro: «Da al bilite al progresso dogmatico» quanto segue: «L'eretico è peggior di una bestia peggio: come ucciderla non è peccato anzi atto meritorio così non è male, anzi è opera benefica uccidere l'eretico che, vivo sarebbe stato nocivo pag. 174; e ancora «La Chiesa ha il diritto di uccidere l'eretico o chi non la pensa così altro ides permissivo» pag. 183.

Nella università gesuitica di Roma insegna il prof. Billet piissimo e dottissimo; egli ha pubblicato poco fa un libro intitolato: «De Ecclesia Christi» in cui il padre Lopicier ritrova quella medesima dottrina che egli ha esposta e sostenuta.

Non sarebbe il caso di mettere sotto sorveglianza questi dotti Professori e i loro alunni che bevono questi insegnamenti nelle Università dei preti?

Prete o frate, massimamente a Roma, professano pubblicamente che è un principio indiscutibile ed essenziale della chiesa romana la necessità di restituire Roma al Papa. Hanno aperto recentemente ricettori militari, domandano per i soldati italiani la libertà religiosa e affide di attirarli indugiati in questi ricettori e ingannare in loro convinzioni politiche» contrarie all'attuale unità d'Italia, e mandano alle grida se il Governo non li asseconda e parlano di «sacra libertà conclamata».

Il papista domanda ai liberali la libertà in omaggio ai loro principi liberali, ma la rifiuta loro, oppone ai sentie maggioranza, in omaggio ai suoi propri principi assolutisti!

I papisti inglesi hanno domandato che dalla formula tradizionale che il re d'Inghilterra pronuncia quando sale sul trono vengano tolti quei termini crudi e venisti che suonano offesa al loro sentimento religioso. E sta bene, siamo con loro, ma ci aspetteremo a che la differenza che i cattolici invocano verso di loro in Inghilterra venisse da loro usata verso le altre confessioni religiose là dove dettano essi la legge.

Niente di simile. Non abbiamo mai potuto conoscere con precisione la formula di «abjurazione politica» imposta dal Vaticano alla nostra graziosa regina Elena; però tale formula non dovette essere mita per genitori suoi, per la fede sua privata, per la grande sua famiglia elava, poiché sappiamo che, compiuto l'atto di abjurazione, la gentile regina d'Italia, si gettò nelle braccia del padre o pianso. Ma conosciamo la dichiarazione religiosa che dovette fare Vittoria Eugenia allorché per ragioni politiche, entrò nel cattolicesimo affinché potesse diventare regina di Spagna; eccola: «Con la mia conversione al cattolicesimo dichiaro che ritengo caduti nell'eterno anatema tutti coloro che combattono questa mia fede. Io loro dottrine ed i loro usi speciali. E quando cessi io medesima approvata e confessare cosa contraria a questa (mia nuova) fede, dichiaro di sottopormi a tutte le pene della legge canonica...»

Importazioni ed esportazioni

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante i primi cinque mesi dell'anno in corso.

Le importazioni furono valutate lire 1.283.612.741 con un diminuzione di lire 39.426.802 rispetto al corrispondente periodo del 1909.

Le esportazioni furono valute 790.631.540 lire con un aumento di lire 51.268.066 in confronto del corrispondente periodo del 1909.

Gli slavi contro l'Università italiana

I due clubs parlamentari slavi meridionali decisero una azione concordata nella facoltà giuridica italiana, cioè di combatterla con tutti i mezzi parlamentari.

L'opera e il programma dell'amministrazione democratica.

La democrazia che da più anni, per mezzo di uomini volenterosi e attivi, amministra il Comune, non ha bisogno di esporre altro programma che non sia la traccia della opera compiuta o da compiersi.

Non essa crede di aver dato o di poter dare mai fondo alle azioni ed alle innovazioni utili alla vita locale; non essa respinge, appunto perchè democrazia, lo studio d'iniziativa anche ardite, da qualunque parte esse vengano; ma crede di avere esercitato un'azione vantaggiosa al Comune; col risvegliare seconda energia cittadina, col proporre e risolvere gravi problemi municipali, col dare incremento a tutti i servizi pubblici, e crede di dovere continuare per la stessa via, solo temperando il suo desiderio di fare; col senso della responsabilità che le deriva dall'aver in sue mani, per volontà degli elettori, la cosa pubblica.

La scuola

La cessante Amministrazione ha procurato di adempiere con sollecitudine ogni suo dovere verso la scuola popolare, cui ha dato carattere seramente laico, e si è sforzata di rendere sempre più efficace per la diffusione dell'istruzione è dell'educazione.

I nuovi recenti provvedimenti per la costruzione di edifici scolastici e per personale, commentarono d'intensificare ancora l'insegnamento e di trarre così i massimi frutti dall'ingente spesa che il Comune sopporta per l'istruzione elementare.

L'ergendo edificio scolastico fuori Porta Gemona, l'ampliamento delle scuole nelle frazioni, porteranno con notevole profitto, ad una migliore distribuzione della scolaresca.

L'ampliamento del Collegio Toppo, che si sta compiendo a tutte spese del Legato, permetterà di raddoppiare il numero degli allievi paganti, o di aumentare anche i posti gratuiti, mentre il Comune cercherà di trarre il massimo rendimento dalla favorevole condizione di cose, creata dal rinnovamento dell'Istituto.

L'insegnamento professionale femminile, da tempo allo studio, che non ha potuto avere attuazione per le difficoltà frapposte dal Governo a concedere i promessi sussidi; l'insegnamento di agraria nelle scuole elementari del suburbio, e quello di economia domestica alla classe operaia, troveranno sempre i più larghi incoraggiamenti da parte del Comune.

L'amministrazione comunale è ai data di anno in anno aumentando i suoi contributi a quella benemerita istituzione che è la scuola d'arti e mestieri. Ad essa occorre provvedere più ampi locali e fornire mezzi più larghi onde possa più compiutamente raggiungere gli utili fini che si prefigge.

La nuova Amministrazione non potrà e non dovrà che tenere presenti queste necessità.

Lavori pubblici

Udine resta sempre più isolata dal punto di vista del transito ferroviario. Occorre che essa trovi un compagno ai danni che le vengono dalla creazione di nuove ferrovie che la tagliano fuori dal movimento internazionale, cercando di unirsi con tramvie ai centri minori della Provincia.

L'amministrazione comunale si è occupata in modo speciale in questi ultimi tempi di promuovere ferrovie economiche intercomunali che uniscano la città ai capi-distretti.

La nuova Amministrazione dovrà proseguire e condurre a termine le pratiche già iniziate per il tram Udine-Tricesimo, per la Udine-Mortegliano-Marano, per la Udine-Odoirpo-Rivignano lungo la Pirada Alta.

Dovrà curare che sorga rapidamente il nuovo palazzo degli Uffici, col criterio che esso abbia non solo a migliorare le condizioni della viabilità e

dell'edilizia nel cuore della città, ma che diventi sede conveniente per gli uffici mettendoli comodamente a portata del pubblico.

Dal pianterreno adibito ad eleganti negozi il bilancio comunale dovrà ritrarre un reddito notevole.

Il principio di applicazione del piano regolatore, il compimento delle grandi chiarifiche già iniziate, lo studio per aumentare l'acqua potabile della città sono poi altrettanti problemi di attualità, (per tacere di altri minori) che devono preoccupare la nuova Amministrazione.

La sistemazione radicale nella condizione delle strade specialmente del suburbio, rappresenta un problema che s'impone.

E' stata recentemente nominata una Commissione speciale per lo studio dell'argomento, che riesce difficile ed arduo per la scarsa larghezza delle nostre vie, e per la cattiva qualità del materiale disponibile per la manutenzione. E' urgente di risolvere il problema, cercando di conseguire un miglioramento in confronto delle condizioni attuali.

Igiene e scuola all'aperto

Dopo molti anni di studio, è stato approvato il regolamento d'igiene, che speriamo possa presto avere il consenso dell'autorità tutoria. La sua graduale applicazione porterà ad un notevole progresso igienico della città.

Lo nuove foggiature già iniziate, la sistemazione più razionale della spaziatura delle vie, pure allo studio, contribuiranno a questo miglioramento.

L'amministrazione comunale, che in epoca non lontana ha votato le norme per un più razionale ordinamento delle condotte mediche e che in recenti sedute ha stabilito le modalità per la nomina di un medico aggiunto, pel quale è già aperto il concorso, continuerà, man mano che se ne presenti il bisogno, a migliorare le condizioni del servizio sanitario, aumentando, se occorrerà, le condotte mediche, elevando gli stipendi dei sanitari, così da metterli in condizione di soddisfare alle giuste esigenze della cittadinanza, per una più larga assistenza gratuita agli ammalati.

Non potrà mancare in pari tempo, ora che è compiuto il censimento igienico delle abitazioni, e ne è stata data la relazione, di intensificare la sorveglianza sulle case in condizioni igieniche anormali, giovandosi all'uopo anche dell'opera dei suoi valorosi medici condotti. Dall'altra parte curerà sempre assiduamente la vigilanza igienica nelle scuole, poiché le visite periodiche dei medici condotti nelle varie classi, integrate dalle visite presso gli ambulatori in casi di affezioni speciali di scolari, costituiscono già un sistema efficacissimo di prevenzione igienica, che potrà dirsi completo col l'apertura, nei pressi della città, di qualche scuola all'aperto per i ragazzi più deboli.

Problemi sociali

L'Amministrazione cessante non ha mai rifiutato il suo appoggio, nei limiti della potenzialità del bilancio, a provvedimenti diretti a vantaggio delle classi lavoratrici: ne è stata anzi spesso prima iniziatrice.

Le istituzioni del ferreo municipale e dell'ufficio pubblico gratuito di collocamento, che è fra le istituzioni, nel genere, migliori d'Italia, l'esperimento di costruzione di case popolari, per cui è seguito in questi giorni l'appalto, i sussidi votati a favore dell'Umanitaria e di altre iniziative d'interesse operaio, dimostrano che l'Amministrazione si è resa conto dei doveri sociali del comune moderno.

Naturalmente, a questi primi provvedimenti si aggiungeranno domani, nel campo del progresso morale ed economico dei lavoratori, altri provve-

dimenti che oggi sembrano non solo accedere le forze del comune, ma anche oltrepassare lo stato di coscienza collettiva di cui gli organi della pubblica amministrazione sono un riflesso.

La democrazia, soltanto, deve porre la condizione che per i compiti che l'avvenire le riserva, l'equilibrio economico del bilancio pubblico non sia irrimediabilmente turbato, poiché lo squilibrio del bilancio dissoccherebbe le fonti da cui traggono vita e vigore tutti i servizi municipali, anche i più essenziali e indispensabili.

I mercati cittadini

Non è possibile di parlare di una più equa ripartizione della ricchezza, ove ricchezza non esiste. Occorre, che un'amministrazione comunale la quale aspiri a promuovere una generale agiatezza, ed il miglioramento delle condizioni di coloro che meno possiedono, non trascuri d'incoraggiare tutte le fonti di aumento di benessere e di ricchezza per la città. Questo l'intendimento che ha presieduto agli incoraggiamenti dati alle fiere, che è indubbiamente un mezzo per promuovere ed intensificare il commercio ed il movimento cittadino.

Udine è stata in passato, e deve tanto più esserlo in avvenire, il centro commerciale più importante della Provincia ed è dovere dell'amministrazione comunale di creare ai mercati cittadini tutti quei vantaggi che valgono a richiamare da ogni punto della Provincia il compratore ed il venditore, offrendo loro ogni possibile agevolezza. L'affluenza delle derrate sui mercati cittadini eserciterà un'azione utile, nel senso di regolare i prezzi, evitando con una intensa concorrenza, l'eccessiva elevazione di quelli dei prodotti elementari a tutto danno del consumatore.

L'opera esercitata in questo campo ha già portato utili risultati. Vantaggi maggiori si conseguiranno persistendo nella propaganda iniziata, prendendo ulteriori provvedimenti per procurare comodità massime ai vari mercati.

Il compito della democrazia

L'amministrazione passata ha avuto la fortuna di far fronte alle necessità dell'azienda comunale senza ricorrere a nuove imposte, o ad elevazione di tariffe, salvo, in misura minima, quella della tassa di famiglia, per i soli redditi maggiori.

Ha pure cercato costantemente che la distribuzione dei contributi fosse quanto più possibile equa e tale che le classi più bisognose non ne fossero aggravate.

E poiché l'opera sua non mai uscì da quella direttiva che le è tracciata da un programma economico e radicale di amministrazione, ai suoi costanti criteri anche in avvenire saprà continuare ad ispirarsi, fidando che la fiducia per la quale fu eletta ad amministrare la cosa pubblica continuerà a sorreggerla contro l'insidia che l'ambizione di avversari condannati all'inedia tenta perennemente di tenderle onde ripristinare tutti quei sistemi dei quali ognuno conosce le fonti e gli effetti civili ed amministrativi.

L'amministrazione democratica radicale, ha imprese una grande opera coraggiosa di rinnovamento civile, commerciale ed economico e questa opera ha continuata coraggiosamente sempre, fra le costanti diffidenze le avversioni e le critiche di un partito avverso che ha fatto per sempre il suo tempo e cui oggi non si può senza pregiudizio della civiltà affidare le redini del governo di una città che sente e pensa a lavora civilemente e che ad una costante aspirazione di elevazione tende con tutte le sue forze sane, le quali non sono quelle di una borghesia esautorata cui il popolo ha saputo sostituirsi.

Il programma che abbiamo esposto non contiene che le cose maggiori, che i problemi più ardui ai quali l'amministrazione democratica abbia dato mano.

Centinaia di altre minori cure che ognuno conosce e indovina l'hanno occupata fino ad oggi e continueranno ad occuparla.

Stimiamo inutile per oggi dilungarci ad esporre altro di quello che l'Amministrazione ha fatto e di quello che le resta a fare.

L'opera che essa ha compiuto in breve corso di anni è così intensa e varia che basterebbe già ad assicurarle una benemerita quale poche Amministrazioni comunali possono in breve corso di anni assicurarsi.

L'Amministrazione Pella, chiamandola così, perché contro quest'uomo, di cui noi non conosciamo eguale infaticabile lavoratore, maggiormente si appantano le critiche dei figli dei compiacenti «papa» e dei complici «Conti Zili» della città; l'Amministrazione Pella ha portato Udine in pochi anni al livello delle città civili e amministrativamente più progredite d'Italia.

CRONACA PROVINCIALE

Connubio clericico-moderato A PORDENONE

Pordenone, 15 — Il triste connubio di i suoi frutti — la bisca becca... l'amico. Nelle passate elezioni politiche e comunali i conservatori si sono associati i clericali ed ora i clericali da soci sono divenuti padroni — e che padroni! Dei due posti già occupati in Consiglio Provinciale dal Co. Quirini e dall'Avv. R. Etro i clericali ne vogliono uno per il loro Klesfisch; ma non basta averlo, esigono l'appoggio incondizionato assoluto dei conservatori colta minaccia che se il Klesfisch non avesse a trionfare manderebbero a gambe in aria la baracca Comunale usando in aria la minoranza e così si arriverebbe col tramite del commissario regio a nuove elezioni.

Quindi già il groppone e vi porta l'esotico papalino Klesfisch e vi si associa l'Avv. R. Etro che si rimangia tranquillamente la fiera affermazione anticlericale di qualche banno fa. I democratici pensano ieri ad un blocco popolare nelle candidature: co. Quirini ed avv. G. Ellero, ma il co. Quirini, per ragioni che non ci sono ancora note, declina in via assoluta l'offerta. Pare ora che i socialisti intendano fare affermazione di partito sul nome dell'Avv. G. Ellero e che i democratici portino il co. Quirini che però ancora non ha detto se accetterà.

Certo la lotta si presenterebbe impari: i clericali in città e campagna sono bene organizzati ed i conservatori si imbrancano con loro; una buona organizzazione vi è pure tra i socialisti del capoluogo mentre la più grande disorganizzazione regna invece tra i liberali e i democratici. Passate le elezioni nessuno dei nostri amici si interessa più di nulla e così le coalizioni per quanto ibride trionfano.

X
Sullo stesso argomento riceviamo da Pordenone in data 18:

I moderati schiavi dei clericali per compiacere quest'ultimi hanno mandato a picco il liberale co. Quirini di Visnà per unirsi al clericale Klesfisch che farà un bel paio coll'Avv. Etro. Inghittito il rospo per non rompere la luna di miele coi clericali, i moderati fanno la più umiliante delle figure e, in paese, sono oltremodo censurati. La dedizione della parte moderata al clericale è, così, completa.

Il fatto suscitò immensa nausea. I moderati comprendendo la posizione desolante in cui si son posti per le esigenze dei clericali, avevano tentato ribellarsi, ma le minacce del clero furono tali che finirono per acquiescere e sorbite la pillola amara.

Fra tutti si vedono gli inceditori di nuova del Klesfisch convertiti in galoppini elettorali clericico-moderati. Di fronte a tale misero spettacolo di dignità posta in non cale, dato che i socialisti si affermeranno sull'Avv. Ellero Giuseppe, i democratici hanno deliberato di sostenere il co. Giovanni Quirini.

Civildale

Dopo le elezioni — Ci scrivono: Noi che volemmo affermare la nostra fede, colla quasi sicurezza di una sconfitta per la impreparazione nostra e per l'ignavia di molti, nel nome dell'Avv. Antonio de Pollis, che è e sarà a dispetto di tutto e di tutti il vessillifero dei nostri ideali di libertà, ci sentiamo ora l'obbligo di dichiarare che il nome a noi tanto caro dell'Avv. de Pollis fu posto nella lista dei candidati provinciali non ostante la sua recisa opposizione.

Fidenti che la sconfitta di oggi sia foriera di una sicura rivincita avvenire, giacché una buona volta, svanito le ambizioni e i ripicchi personali, tutti i partiti aspiranti alla libertà

La democrazia udinese ha creato istituti, promosso iniziative che altre città e delle più avanzate della Penisola ancora desiderano e hanno in programma e ce lo ripetono tutti i giorni i forestieri che vengono fra noi e che hanno occasione di conoscere gli istituti nostri e il loro funzionamento.

I problemi scolastici e sanitari sono stati una costante preoccupazione, dell'Amministrazione che domenica gli elettori dovranno giudicare; la più ardua questione di assistenza pubblica e di educazione popolare; lo sviluppo commerciale cittadino; l'industria del forestiero sono stati studiati e promossi con tutti i mezzi cui si aveva la possibilità di appigliarsi.

Questa benemerita Udine non le potrà assolutamente dimenticare e tutti i cittadini sereni che non subiscono l'influenza di tanti esautorati figli di papà in cerca di occupazioni con le quali riempire il vuoto dei loro ozi, sapranno indubbiamente riconfermare domenica all'Amministrazione popolare il mandato di governare la cosa pubblica cittadina.

vorranno stringersi in un fascio compatto per trionfo dei comuni ideali, noi ci auguriamo che l'Avv. de Pollis vorrà anche ora come sempre essere il vero rappresentante e duca di tutti i cittadini cui è culto sacro la patria e il progresso.

Civildale, 14 giugno 1910.
Fulvio Giovanni — Domenico Dorigo — Romano Zuliani.

Tavagnacco

«Le leggi son...», con qual che segue — Ci scrivono in data 15: Forse che Tavagnacco sia posto fuori del mondo? Pare di sì, perché qui e regolamento e leggi non si osservano punto.

Ad esempio, è vero o non è vero che il Prefetto ha tempo fa emanato un decreto con il quale, oltre a raccomandare ai sindaci la maggiore sorveglianza sui cani, ordina nel modo più formale che si faccia rispettare il relativo regolamento che obbliga i padroni dei cani di tener le loro bestie indistintamente provviste di museruola?

Ora come va che per i poveri tale disposizione vige e con rigore, mentre i grossi cani di qualche signore vagano liberamente per il paese, senza museruola in barba a tutti i decreti prefettizi?

Forse che la legge non dovrebbe essere eguale per tutti?

Molti operai italiani periti in un uragano VITTIME FRIULANE?

I giornali berlinesi di stamane ci partecipano di un'orribile sciagura avvenuta la sera del 14 durante l'uragano terribile che imperversò su Colonia (Sassonia).

La calamità piombò sulla vallata di Yungferhede e causando la morte di cinquanta persone, di cui 45 operai italiani che dormivano in capanne di legno. Le capanne sono state completamente portate via dalla inondazione.

Secondo telegrammi giunti qui 80 operai italiani e croati che lavoravano sulla linea ferroviaria Dampfontfeld-Liasgord si erano la notte scorsa rifugiati nella loro tre capanne per proteggersi contro la spaventosa tempesta che infuriava. — Le tre capanne furono portate via dalle onde e non si è giunti a trovarne che una; essa ha potuto essere salvata per mezzo di ponti. Quanto alle altre due contenenti 50 operai non se ne ha alcuna traccia.

FURONO SALVATI?

Notizie contraddittorie

Ulteriori notizie dicono invece che una compagnia del Genio di Colonia, accorsa, riuscì a formare le due capanne poco prima del punto dove l'Arv confluiva nel Reno.

Quanta tranquillante notizia fu più tardi smontata con questo telegramma apparso sui giornali di ieri sera: *Arville, 15 mattina* — «Moltissime persone perirono in una catastrofe provocata dalla vallata di Ahr. Una baracca adibita ad osteria ove si trovavano molti operai italiani fu travolta dalle acque.

«Quindici operai furono rinvenuti cadaveri. Non si è ancora constatato ove si trovino gli altri scomparsi, in tutto 87 persone, ma non si esclude che parecchie si possano trovare».

Ed un telegramma posteriore, che troviamo sul *Piccolo* di Trieste, annuncia che fino a ieri sera gli 87 erano trovati 58 cadaveri. Il danno ascenderebbe a tre milioni.

Di fronte a notizie così contraddittorie, confidiamo che gli Uffici competenti sapranno attivare pronte ricerche al fine di accertare la verità. Tra l'altro a Colonia lavorano attualmente parecchie centinaia di operai partiti dal Veneto e in parte proporzionalmente maggiore dal nostro Friuli.

Tanto per intenderci

Vi son pur troppo degli amici — fortunatamente pochi! — i quali, sebene sollecitati, tardano ad adempire al dovere di pagare l'abbonamento del giornale che quotidianamente ricevono.

Forse essi crederanno che l'azienda amministrativa d'un giornale non sia uguale a qualunque altra... Ma si persuadano che il giornale ha anch'esso i suoi impegni e che non può troppo a lungo tenere in sospeso dei crediti.

Vogliamo augurarci che gli abbonati che ancora non hanno pagato l'abbonamento lo facciano nel più breve tempo possibile.

CONSIGLIO COMUNALE

Il consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per oggi alle 14. Verrà discusso l'ordine del giorno già da noi pubblicato e che non fu trattato per seduta andata deserta l'ultima volta.

AGLI ELETTORI

Per il rilascio dei duplicati dei certificati elettorali che fossero stati smarriti o non recapitati, gli elettori possono rivolgersi all'Ufficio di Vigilanza urbana sede dell'Ufficio elettorale Comunale.

IL TEMPORALE QUOTIDIANO

Un fulmine all'Osservatorio Malignani

Ormai ci siamo avvezzi; ogni giorno il programma, ad ora imprevedibile, si replica ed ogni giorno ci tocca il bel gusto di assistere a questo spettacolo di grandine, pioggia, tuoni e fulmini.

I quali ultimi hanno imparato a piombare di qua e di là all'improvvisa e, come l'altra sera a Terzano, così ieri sera a Udine lasciarono non gradevole traccia dell'improvvisa comparsa.

Sull'angolo di Via Mercatovecchio, di fronte alla Biblioteca comunale, una colonna fu presa di mira da questi girovaghi celesti, l'immagine è un po' troppo smentita, ed ancorata al capitello; due isolatori della luce elettrica andarono fusi.

Un altro fulmine andò a cadere sull'Osservatorio del cav. Malignani.

Stamane ci raccomandò sul luogo... del disastro ed accompagnati dal cortese sig. Enrico Cozzi potremmo ripetere il giro compiuto dalla folgore.

Dopo aver sbattuto sopra il coronicione della torre, fece cadere sul terrazzo che gira tutt'intorno la torre al terzo piano, le grandine piccole ed eleganti e sinuose e travolse nella sua fuga vertiginosa un angolo del coronicione che andò ad infrangere il cristallo della porta, chiusa, che fa parte del gabinetto d'osservazione. Il cristallo ha lo spessore di tre centimetri!...

Penetrato appena descritte una diagonale ed andò a sfidare contro la scala che conduce alla terrazza superiore, scoppiando nella ribalta. Attratto dal filo conduttore della luce diede una vampata enorme, fraccassando tutte le altre lastre e guastando il telescopio Zeiss.

Un canocchiale fu pure rovinato ed il tripiede che lo sosteneva sciantato assieme ad un cantonale dove erano delle carte per le registrazioni dell'osservatorio e qualche altro strumento scientifico.

Un pezzo di legno, una piccola tavola divelta dal cantonale, andò da sola ad infrangersi per 25 centimetri in una punta di ferro sporgente. Giù col filo elettrico, che venne fuso, il fulmine scese al II. piano dove pure i cristalli tutti andarono in frantumi e due paraluce bruciati ed atterrati; gli instrumenti però non soffirono danni di sorta.

Da qui passò al primo piano dove, fondendo tutti gli altri fili che mettono in comunicazione con la linea, andò a scaricarsi su questa.

Fortunatamente agli apparecchi in quel momento non c'era nessuno; così insolita davvero, perché il cav. Malignani ed altri, durante l'imperversare di tali maltempo, stanno quasi sempre ad osservarne lo svolgimento.

Ed anche ieri sera il cav. Malignani avrebbe voluto andare, e la moglie vista la grandine che già incominciava a cadere, non l'aveva permesso di dissuaso.

Ancora i danni del maltempo

Durante l'imperversare del temporale di ieri in vari luoghi le linee telefoniche e telegrafiche ebbero a subire dei guasti che in giornata verranno riparati.

La grandine poi non ha prodotto grandi danni come pareva avesse dovuto portare.

Meglio così!.

Una lettera terribile

Riceviamo, leggiamo e caschiamo dalle nuvole:

15 giugno 1910
Egregio Direttore del «Paese»

«Non aveti voluto annunciare nostra conferenza di domani sera, Giovedì 16».

«Noi ce ne strafottiamo altamente. Avvertiamo che andremo in contraddittorio a tutti i vostri oratori... i vostri e gli altri.»

Saluti cordiali
Per gli anarchici
E. C. Roselli

Migone Vedi avviso in quarta pagina.

La folla religiosa

Un devoto di S. Antonio.. che va a S. Osvaldo

Nel pomeriggio di ieri una telefonata da P. Cusignacco ci avvertiva che nei paraggi di Laipacco un pazzo veniva per la strada, commettendo mille stranezze, inseguito da una folla di oltre 400 persone.

Ci raccomandò tutto sopralluogo per vedere di che si trattasse.

Certo Tadoni Giovanni di Giovanni, d'anni 27; contadino di Lumignacco, è un giovane che frequentamente ha dati segni non dubi di alienazione mentale.

Sposato da parecchi anni, egli è terribilmente geloso perché, disse, una sera la Madonna mi è apparsa in sogno e mi ha manifestato delle colpe occulte commesse da mia moglie.

Il disgraziato Tadone era anche devotissimo di S. Antonio e ieri voleva difatti recarsi a Padova nella Basilica del Santo.

Il suo triste viaggio fu accompagnato da una folla di romaneschi che gli alavano dietro o che ogni talvolta arringava proferendo dei discorsi che erano l'indice del disequilibrio mentale più perfetto dell'infelice.

La guardia Fortunati, pure accorsa sul posto, prese per braccio il Tadone e lo condusse al Manicomio di S. Osvaldo.

Quivi il prof. Antonini, informato del caso, si atteggiò a S. Antonio e si pose sull'altare mentre il pazzo non finiva di ringraziarlo e di baciarli le mani.

Naturalmente il poveretto venne trattenuto nel Pio Luogo.

Echi dell'annegamento

L'identificazione del cadavere

Abbiamo dato ieri ampi particolari sul suicidio di Vat, particolari che torca inutile ripetere oggi.

La ricognizione venne fatta nel Cimitero di Boivars da alcuni contadini di Paderno; l'annegata è certa Driussi Domenica d'anni 64 di Paderno maritata a Pignori Pietro.

Si ignorano le cause del suicidio. Chi lo fa risalire a dispiaceri famigliari, chi ad altre ragioni.

Oggi seguì il seppellimento del cadavere.

UN INCIDENTE CAVALLERESCO?

Stamane tra un ufficiale dell'esercito ed un impiegato alla Stazione, in seguito ad un vivace alterco tra loro, si venne anche a via di fatto, tanto che la mano d'uno dei contendenti andò a posarsi, e non lieve come una carezza, sulla guancia dell'altro.

L'incidente ebbe tutto termine per l'intromissione di comuni amici.

Non è però escluso che la vertenza abbia ad avere un seguito cavalleresco.

Un comunicato ufficiale

sulle onorificenze

pal feremote di Mesina e Reggio

Il Ministero dell'Interno comunica: «La pubblicazione avvenuta sulla Gazzetta Ufficiale delle ricompense onorifiche accordate per l'azione generosa e filantropica compiuta in occasione del terremoto del 28 dicembre 1908 in Calabria e in Sicilia ha suscitato molte lagnanze da parte di tali e di privati, i quali o non sono soddisfatti della ricompensa ricevuta o si dolgono di essere stati ingiustamente dimenticati.

«A questo riguardo non è fuor di luogo avvertire che il R. decreto 6 maggio 1908, con il quale furono istituite tali ricompense, deferì pure il giudizio sul grado delle benemerite acquisite a la designazione delle relative ricompense ad un'apposita Commissione.

Siffatta Commissione, in base alle risultanze di un accurato lavoro di istruttoria, formulò le proposte che credette opportune, il Ministero dell'Interno anche perché non poteva per il grande numero di casi vagliarne singolarmente il merito dovette limitarsi a sottoporle alla approvazione sovrana, così come erano state presentate dalla Commissione.

«E' però intenzione dell'attuale Gabinetto di sottoporre i numerosi reclami ad una prossima revisione, inevitabile del resto su giudizi così delicati e di comparazioni, e non tarderanno in proposito gli opportuni provvedimenti del Governo».

Varie di cronaca

Il cambio delle monete di nichello — Date le lagnanze che si manifestano in alcune provincie per il rifiuto delle monete di nichello misto da centesimi 20, il ministero del Tesoro, avverte che queste monete sebbene cessino di avere corso legale col giorno 30 giugno, saranno fino al 30 giugno 1914 ricevute ed ammesse al cambio senza limiti di somma dalle sezioni di Tesoreria, e continueranno ad essere accettate dai contabili finanziari e dagli Uffici postali nei versamenti di somme dovute allo Stato, come pure verranno cambiate senza limitazioni dagli stabilimenti della Banca d'Italia posti fuori dei capoluoghi di Provincia.

Ancora del maggiore rimesso

— Abbiamo dato ieri la notizia del maggiore rimesso dal grado a Palmanova; togliamo oggi da un giornale i seguenti particolari:

Nel fallo in parola trattasi d'un maggiore di fanteria, che da capitano era stato aiutante di un vecchio e noto generale, dal quale era un poco anche l'amministratore privato.

Sembra che il vecchio generale avesse affidato al suo aiutante delle cartelle di rendita delle quali non avrebbe reso perfettamente conto quando il generale, andando in riposo, non poteva più approfittare dei servizi del suo aiutante.

Sembra anche, che alla resa dei conti vi fosse qualche differenza a carico dell'aiutante, il quale fu invitato a regolarla, in via amichevole, dal locale ufficio di P. S.

Possiamo aggiungere che il provvedimento venne preso dal Consiglio di disciplina di Bologna cui il maggiore venne deferito.

Un magnifico libro è certamente la Guida delle industrie e del Commercio Friulano, compilata dall'egregio dott. Gaetano Valentini ed edita dalla Tipografia Tosolini.

Magnifico per la cura con cui fu compilato, cura non scevra di manovolezze inevitabili, ed indispensabile a tutti quanti, per qualunque ragione, devono interessarsi di tutto quel complesso movimento di vita nuova che in tutta la nostra Provincia si è andato in questi ultimi anni fervidamente ricostruendo.

Al dott. Valentini ed ai suoi collaboratori nell'opera difficile e lunga, mandiamo le nostre sincere congratulazioni.

Una querela ritirata — Il *Lavoratore Friulano* del 10 luglio 1909 in un articolo a firma E. Giacomelli, scritto dalla Baviera, definiva l'imprenditore Collavini Eugenio un *lesofante*, ed inoltre aggiungeva che una sera di sabato egli era fuggito con la paga che avrebbe dovuto consegnare a 15 operai.

Il Collavini, letto l'articolo, querelò il gerente del giornale Umberto Angeli e l'autore E. Giacomelli che non fu identificato ancora. Il processo avrebbe dovuto svolgersi a giorni, ma le due parti sono venute ieri ad una conciliazione amichevole.

Il giornale socialista infatti riconoscerà in una dichiarazione la perfetta onoratezza del Collavini e questi ritirerà la querela.

L'arresto d'un quantuno importuno — Tal Romanelli Francesco d'anni 45 tenuto di giornata di ieri, andava elemosinando di qua a di là, importunando i passanti. Allontanato dai vigili fu trovato più tardi davanti al Collegio delle Zitelle in via A. Zanin.

Quelle suore gli offrirono pane credendo che il Romanelli avesse della fame; ma quello invece pretendeva denaro e bestemmava come un turco visto la ritrosia delle suore a dargliene. Fu accompagnato in questura e trattenuto in arresto.

Una truffatrice — Midena Elisa fu G. B. d'anni 46 è una donna in misere condizioni finanziarie, ma alla quale non manca scaltrezza ed astuzia. Ieri per esempio girò in varia famiglia e, con protesti vari, raggranellò qualche sommatia.

Pero fu scorta da una guardia che, tosto, la dichiarò in arresto.

Prezzo del mercato — Foglia da 4,50 a 7 — Ciliegio da 16 a 25 — Piselli da 13 a 20 — Tegolice da 35 a 50 — Erbette da 10 a 12 — Patate nuove a 15 — Granoturco bianco da 13,30 a 15 — Granoturco giallo da 15 a 16 — Cinquantino a 13,75.

Il mercato bovino d'oggi — O stegato dal tempo, il mercato bovino di terzo giovedì, che doveva oggi seguire è riuscito poco; i capi di bestiame introdotti non furono né numerosi, né fini di qualità.

Mancarono anche compratori; affari quindi scarsi; a domani maggiori particolari.

Offerte alla Colonia Alpina in morte di Rizzani Antonio: Borgherini Scabelli Giuseppe di Padova lire 25.

Alla Congregazione di Carità in morte di Rizzani Antonio: Benedetti Cirillo 1, Chiatta Leone 2, Giacomo Comessatti 2, Molinari Luigi e Venturini Virginia 1, Treleani Pio 2, Levi avv. Giovanni 5, Luzzi Luigi di Martignacco 5, faz. Pantaleoni 5, Vega Giuseppe 2, Pietro Comessatti 1, Tuniss Giuseppe 1, Itatico Ronzoni 1, Vittorio Vitorello 2, cav. Malignani Arturo 25, Vittorio Gervasoni 1, Valentino Linda 2, Pietro Doria 2.

Ufficio di vendita Laterizi

Le fornaci locali di laterizi e quelle circostanti alla Città, al fine di agevolare la vendita dei loro prodotti, pur mantenendo i prezzi e le condizioni a tutt'oggi praticate, hanno aperto un unico Ufficio di vendita in Udine negli ammassi del Caffè Corassa.

Telefono N. 432

Tale Ufficio ha cominciato a funzionare dal giorno 5 corr.

Un matrimonio in carcere — Stamane il nostro sindaco comm. Pe- cile con il dott. Doretta si recò nell'Uf- ficio delle nostre Carceri giudiziarie onde unire in matrimonio Elmi Oreste, che fu condannato recentemente dal Tribunale per alcuni furti di carbone commessi in danno della ditta Asquiosi e Madella, con Marcelina Mattiuzzi.

Testimoni erano i colleghi Guido Buggelli e Giacomo Centazzo. Dopo la cerimonia pietosa, il Sindaco disse brevi parole di conforto all'Elmi ed alla moglie che ha legittimata la sua unione con l'Elmi dal quale ebbe già tre graziosi pargoletti di cui l'ultima il 5 aprile ultimo scorso.

Gelato igienico? — In ogni famiglia si può ottenere in pochi minuti il delizioso gelato a gusti assortiti, acquistando i pacchetti di «Gelato Elmi» presso il negozio LIRONCINI in Via Mercatovecchio.

Cronaca Giudiziarla
TRIBUNALE DI UDINE
David condannato

Preside Zamparo; finge da P. M. il dott. Tonini.

David alberto d'anni 35 da Udine è un pregiudicato che fu anche per qualche tempo ospite del domicilio coatto dell'Isola di Fozza.

Da qualche tempo in libertà, finge coll'andarsi dalla vita di riabilitazione che avrebbe potuto condurre e finge coll'accusarsi di due tentati furti che egli avrebbe commesso.

Egli in due sere diverse, armato degli arnesi del mestiere, si recò al negozio Della Vedova fuori porta Grazzano ed ivi tentò di penetrare scassinando la porta.

Fu però, secondo la sua affermazione disturbato nel mentre stava compiendo il suo lavoro.

Un'altra sera giocò lo stesso tiro al tabaccaio Zanelli Enrico di via Po scolle, tiro che non riuscì come il precedente.

Ed il David, avvisito per il mancato esito dell'opera sua, si sottopose, volontario ammirabile della giustizia, al processo di ieri dal quale ne uscì con 10 mesi e 15 giorni di reclusione il P. M. ne aveva proposti 12. Difendeva l'avv. Contini.

Spite ladro
Sabbadini Giacomo d'anni 32 si recava una sera dello scorso inverno a chiedere ospitalità al contadino Michela Luigi di Precenico.

E l'ospitalità gli venne accordata facilmente; a dormire sarebbe andato nel letto del Michelin, che è dirimpetto la casa.

Nel mentre però attraversava il cortile, il Sabbadini adocchiò in un canto il pollaio ben fornito... di volatili. L'idea di appropriarseli gli balzò tosto alla testa; ma come portarli via?

Chiese al Michelin un sacco per coprirsi dal freddo notturno ed in questo, quando tutti gli altri erano a letto, pose 6 galline.

Alla mattina il Michelin, quando andò a vedere del Sabbadini, si accorse del furto patito e lo denunciò subito ai carabinieri.

Due giorni dopo il Sabbadini si recava a rivedere i pennuti animali a Portogruaro, dove venne arrestato.

Il Tribunale ieri lo condannò a 25 giorni di reclusione ed a 14 Lire di multa condannato dalla legge Rouchetti Dif. avv. Contini.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA
Sentenze confermate

Zuiano Antonio Attilio fu Pietro di anni 43, fu dal tribunale di Pordenone condannato a 10 mesi e venti giorni per aver rubato dalla cassetta delle elemosine della chiesa di Sesto al Reghedo tre lire circa. L'appello fu rigettato.

Pruviman Giovanna di Emanuele di anni 30 di Moriogliano aveva falsamente accusato siccome autore di minacce a mano armata Lobato Giovanni.

Condannato dal tribunale di Udine a quattro mesi e dieci giorni di reclusione, ha in appello confermata la pena.

Bernocco Paolo di Antonio di anni 22 fu condannato dal tribunale di Udine a mesi 9 di reclusione per avere rubato con destrezza durante una rappresentazione del cinematografo a Modugno Vincenzo dei biglietti d'ingresso al cinematografo stesso per valore di lire 7.40. La corte conferma.

CRONACA DELLO SPORT

Tiro a volo a Padova
Giovedì 16 Giugno 1910 avranno luogo a Padova varie gare di Tiro al volo: Ecco il programma:

Ore 12: Piccioni di prova e poules libere.
Ore 13: Tiro N. 63 bis — 10 piccioni gratis bandicap — Estrattura L. 20, non ucci L. 25.

I. premio L. 80 e medaglia d'oro; II. L. 50; III. L. 40; IV. L. 30; V. L. 30; VI. L. 20

Iscrizione aperta fino alla fine del 5° turno.
Piccioni di gara e nelle poules L.1.50.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco, Via Prefettura 3, Udine.

D'oltre confine
Pubblico Comizio

Gorizia 16 — La locale Camera dei lavoro ha deliberato di indire per venerdì sera un pubblico comizio al fine di ottenere l'immediato ribasso del prezzo del pane. Oratore sarà il sig. Alfredo Ortali, presidente del comitato della Camera del lavoro.

Pro "Zorutti" — Pare accertato che avremo fra noi il venturo mese, Plari Corval, n. scoclo Pietro Michelin, il quale terrà una conferenza su Pietro Zorutti.

Le geste di Sulgoi — Giovanni Sulgoi, fu Giacomo, contadino, d'anni 49, vedovo con figli, da Locavez, nutrive rancore verso il suo compaesano Stefano Bratus. Una volta, per sfogare la sua rabbia, tentò di gettare l'avverciario da un muro alto circa due metri; fra altro aveva detto: «Il Bratus andrà in cimitero ed io in galera». La notte del 15 maggio a. o. si recò di nascosto nella casa del Bratus accese un mucchio di paglia; poi si pentì e spense quel fuoco. Per tutto ciò, dovette comparire dinanzi a questo tribunale e fu condannato a cinque mesi di carcere duro inasprito.

La festa della Lega — Si è costituito il comitato per la festa per Lega Nazionale, che si terrà, come ogni anno, il 29 m. c., dopo terminata la tombola tradizionale pro Abbandonati. Presidente del comitato è l'avv. dott. Piero Pinausig. Una delle attrattive della festa sarà, come di consueto, la pesca miracolosa, che i concittadini vorranno certo dotare di molti regali. I generosi sono pregati di inviargli i regali al custode della palestra dell'Unione Ginnastica.

Elargizione — L'egregio prof. Egidio Fracassi, di Pordenone, a mezzo del nostro deputato on. Giorgio Pitacco elargì lire 100 pro Scuola nostra.

Il nuovo deputato. — In una numerosissima adunanza elettorale tenuta sotto la presidenza dell'on. Giorgio Bombig per la proclamazione del candidato al seggio di deputato alla Camera di Vienna, fu proposto il goriziano Dionigi Ussai, attualmente consigliere d'appello a Trieste. La proposta fu accolta all'unanimità.

NOTE E NOTIZIE

IL RE A FERRARA

Ferrara 15 — Per l'arrivo del Re, ogni strada è gremita di folla immensa. Le associazioni cittadine, la scolaresca, le autorità civili e militari prendono posto nell'interno della stazione, ove si notano il prefetto, il sindaco, i senatori Martignelli e Camerini, ed i deputati Niccolini, Turbigo e Chiozzi.

Alle ore 9 arriva il treno reale. Scoppiano fragorosi applausi, mentre la musica suona la marcia reale.

Il Re discende dal treno accompagnato dal prefetto, dal sindaco, dai senatori e deputati, coi quali entra nella sala d'aspetto riccamente decorata.

Quindi, uscito dalla stazione, sale in carrozza col sindaco e col generale Brusati primo aiutante di campo.

Entusiastici e prolungati applausi scoppiano da ogni lato lungo il percorso dalla stazione al municipio.

Al municipio il sindaco dà al Re il benvenuto e gli presenta le autorità. Il sovrano si compie per la festosa accoglienza fatti dalla cittadinanza, mentre la folla continuamente, entusiasticamente applaude dalla piazza.

Il Re si affaccia al balcone e si rinnovano gli applausi; migliaia di voci innalzano il grido di viva il Re! La folla agita i cappelli e ventola i fazzoletti.

Dal municipio, sempre tra folla folla acclamante, il Re si reca all'Esposizione e al Castello Estense dove riceve la visita del Cardinal Arcivescovo.

Nel pomeriggio visitò poi l'Università, il palazzo Schifanoia e la casa dove nacque L. Ariosto e tra l'ite alti di popolo, acclamante entusiasticamente, è rientrato alle ore 19 in Castello.

Tra belgi e francesi

Alcuni incidenti sono avvenuti a Montignone e Goelle tra belgi e francesi. Essendo stati operati nuovi arresti di francesi in seguito al sequestro di un bar e di tre case belghe, la popolazione francese si oppose alla partenza del treno che doveva condurre i detenuti, accumulando materiale sulla linea ferroviaria. La polizia ha ristabilito l'ordine ma la popolazione francese è sempre agitata contro i belgi.

Verso la crisi municipale a Milano

Il Corriere della Sera pubblica una lettera colla quale alcuni assessori o consiglieri comunali danno le loro dimissioni in seguito alla esclusione del Sindaco e di altri assessori dalle liste dei costituzionali, pubblicata stamane. Lo stesso giornale annuncia per questa sera una riunione della maggioranza e dei probabili dimissionari dell'intero consiglio, accennando alla possibilità di una crisi immediata e del rinvio delle elezioni parziali indette per domenica.

La nuova Dieta bosniaca inaugurata

Si ha da Sarajevo; La Dieta bosniaca è stata aperta dal Governatore, generale Varesania de Vares. Tutti i deputati erano presenti; le tribune gremita di pubblico distinto.

Dopo un discorso del Governatore, i membri della presidenza prestarono giuramento.

Essendo il presidente Ali Bey Firdus, assente perché malato, il vice-presi-

dente Sola aprì la seduta. I deputati prestarono il giuramento e il vice-presidente pronunciò un discorso invitando i deputati a lavorare d'accordo pel benessere del paese e pregò il Governatore di presentare alla corona i sentimenti di lealtà e fedeltà della Dieta.

L'importazione di grano in Austria-Ungheria

Dal 5 all'11 corr. furono importati in Austria 15.767 q. di frumento, 1073 q. di segala, 70 q. di avena e 14.177 q. di grano turco, e in Ungheria 20.704 q. di frumento e 22 q. di segala. L'importazione complessiva di frumento durante il snaccennato periodo fu di 42.471 q.

Attentato contro il governatore della Bosnia

Si ha da Sarajevo; il governatore generale Varesania da Vares ritorna in vettura dall'apertura della Dieta al palazzo del Governo, quando il socialista Bogda-Karajic tirò contro di lui cinque colpi di rivoltella senza colpire. Col sesto colpo egli si suicidò.

Chi è il rivoluzionario — Alla polizia si crede che l'autore dell'attentato, Cerjic, possa essere identico con quel Caric, segnalato dalla polizia di Parigi in occasione della visita imperiale, giacché i connotati combinano all'incirca.

Il governatore gridò al coacchiere, il quale dopo che erano stati sparati i colpi di revolver voleva incitare i cavalli, di fermare o di arrestare l'autore dell'attentato. L'attentato è senza dubbio una conseguenza dell'incertezza scordinata della polizia. Secondo l'opinione generale esso non sarebbe stato commesso se si fosse fatta uscire, come di solito, la truppa. L'autore dell'attentato sparò da sinistra, cosicché il proiettile avrebbe dovuto colpire prima l'aiutante. Il governatore ha mandato alla cancelleria militare di gabinetto un rapporto telegrafico dell'attentato.

Mercato dei valori

Tabella con dati finanziari: Banca d'Italia, Obbligazioni, Azioni, Cambi.

FRANCIA (oro) 100.46, Londra (sterline) 25.39, Germania (mar.) 123.84, Austria (corone) 105.34, Turchia (lira tur.) 22.66

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile, Udine, 1910 — Tip. ARTHUR BOSSETTI, Successore Tip. Berlinguer.

NON PIÙ MIOPÌ - PRESBITI VISTE DEBOLI

Il DIDEU, unico e solo prodotto al mondo che lava la superficie degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una inaffidabile vista anche a chi fosse astigmatico. Opuscolo GRATIS. Scrivere V. Lagala, vice 3° San Giacomo, 1, NAPOLI.

Vestiti Ricamati

La ditta ANTONIO BELTRAME di Via Cavour ha fatto venire da Parigi

uno splendido Catalogo di vestiti ricamati di battista, di tela di lino, di zefiro, di tibat, di seta bianchi e colorati, a prezzi assai convenienti.

Le Signore sono invitate a visitare il Catalogo, senza alcun impegno.

Nel contempo potranno pure vedere un RICCO CAMPIONARIO DI RICAMI per biancheria, e il «Figurino di Parigi» ultima moda della LINGERIE PARISIENNE e dei vestiti per bambini.

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

CASA DI CURA (Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI special. Iste Udine - VIA AQUILEIA - 88

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari

Primario Gabinetto Dentistico A. RAFFAELLI M.°° Chirurgo Dentista

Acqua Naturale di PETANZ la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia

CRONACHE GARANTIVA esente da ogni SOSTANZA CORROSIVA

Grande Magazzino Mobili In Via Aquileja n. 15 trovati un grandioso assortimento di MOBILI in LEGNO ed in FERRO

Vendesi o affittasi Casa e Orto, circondata da monti posta sopra collina in Ospedaletto. Posizione amena. Aria purissima.

ABANO Provincia di Padova. Stazione ferrov. STAB. HOTEL MONTE ORTONE 1° Giugno - 30 Settembre

COMUNE di S. Vito al Tagliamento A 30 giugno aperto concorso posto ragioniere con patente segretaria.

Bicicletta OTAV La migliore, la più conveniente. Munite di pneumatici PIRELLI.

ARTA (Carnia) Linea Udine-Tolmezzo-Villasantina GRANDS HOTELS GRASSI Stabilimento Idroterapico

IL PIÙ ANTICO - IL PIÙ ECONOMICO - IL PIÙ EFFICACE **** L'INSUPERABILE DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE È LO SCIROPPO PAGLIANO

MALATTIE della BOCCA e dei DENTI Dottor BRMINIO CLONFERO Medico-Chirurgo-Dentista dell'École Dentaire di Parigi

Grande Magazzino Mobili In Via Aquileja n. 15 trovati un grandioso assortimento di MOBILI in LEGNO ed in FERRO

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli raccolti da ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00. Dirigete cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Boselli succens. Tip. Bardusco - Udine.

Somatose.

Una delle cause che in modo peculiare deprimono l'organismo è la cattiva funzionalità dello stomaco, dipendente sia da lesioni intrinseche di quest'organo, sia da lesioni indotte per alterazione del sistema nervoso. Gli individui nevrotici, esauriti cioè da un "traumatismo", intellettuali o fisico, gli anemici per deficiente ematopoiesi o per gravi perdite sanguigne, i dispeptici, i convalescenti per malattie esantematiche, ecc. ecc., hanno uno stomaco che non è idoneo al lavoro proficuo per il benessere del loro organismo.



Anche il Prof. MARAGLIANO, della Clinica Medica di Genova (in una sua lezione pubblicata sulla "Gazzetta della Clinica Medica di Genova..."), raccomanda caldamente l'uso della Somatose in tutte le malattie lunghe ed esaurienti, e in modo speciale nelle svariate forme di tubercolosi.

La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. - Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice", e "Dolce",.

Advertisement for 'L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE' featuring a woman's portrait and a bottle of the product. Text describes its benefits for hair and skin.

Per qualunque inserzione sul nostro giornale il «Paese» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

Advertisement for 'PROGRESSO DELLA SCIENZA' featuring 'TORUBIN CASILE' for urinary issues. Includes a portrait of a man and detailed medical text.

Advertisement for 'WATERMAN «MODERN»' fountain pens, highlighting their modern design and automatic refilling.

Advertisement for 'MALATTIE SEGRETE' capsules by Santal Salole Emery, claiming to be powerful and effective.

Advertisement for wine with the headline 'ATTENTI AL VINO!!' listing various wine products and their prices.

Per inserzioni sul «Paese», rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

Advertisement for 'Lsiche' cognac featuring a lion logo and the text 'ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC'.

Advertisement for 'METARSILE MENARINI' as a 'RIGOSTITUENTE SICURO' for various ailments.

Advertisement for 'FRANCESCO COGOLO' as a specialist in the removal of warts and skin conditions.

Presso la Tipografia Arturo Boselli si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

La réclame è l'anima del commercio